

piantato un Campo sul Territorio Olandese fra Bergopzoom, e Breda.

Si dice bombardata furiosamente Mastricht, e non poter resistere 4. giorni. Gran carestia è in Lucemburgo, dove il pane si vende 14. soldi la libra.

Le discordie seguono a regnare in queste Provincie. A Mons è succeduto un macello per la quistione d'incorporarsi nella Francia. Le Abbazie, che dovevano somministrare tanti milioni a Dumourier, non possono trovar denari, quantunque abbiano aperti imprestiti al 5. per cento.

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 16. febbrajo.

Soltanto al 9. si seppe qui la Dichiarazione di Guerra della Francia, e il ritardo accadde perchè furono arrestati a Calais, e ad Ostenda i legni Corrieri.

Agli 11. i Ministri ne fecero parte al Parlamento. L'Indirizzo di risposta è di approvazione. L'aggressione de' Francesi nel Messaggio è chiamata *arbitraria*, e non *provocata*; e nell'Indirizzo vien detta *provvida*.

I fondi sonosi abbassati alla nuova giunta della perdita delle due Fregate il *Plimouth*, e la *Perla*, e dei due Legni Mercantili la *Mary*, e il *Robertz*.

E' stato però condotto a Pool un Lougre Francese. Si sono messe fuori le Patenti pel Corso; e si è ordinata la partenza di una piccola Squadra di 3. Navi di linea, e d'una Fregata per proteggere Yersey, e Guernesey.

Lord How comanderà la Flotta nella Manica. Si dicono partiti due Vascelli per una spedizione secreta alle Indie Orientali.

La Squadra di Lord Hood metterà quanto prima alla vela pel Mediterraneo. Si è proibito agli Emigrati Francesi di soggiornare meno di 10. miglia dalle Coste. John Gall, uno de' Membri de' Comuni addetto al Ministero, ha perduti tutti i suoi mobili, argenterie, biancherie, ed effetti preziosi, presigli da un Corsaro Francese, mentre li faceva trasportare a Londra. Gira un progetto di pace col nome di Maulde Francese a Lord Auckland; ma si tiene per supposto.

Si crede, che i Negozianti di Manchester, di Glasgow, di Liverpool, d'Exeter avranno presto per compagni quei di Bristol, d'Hall, e di Londra nella domanda del Commercio libero dell'Indie, giacchè

va a spirare il privilegio della Compagnia.

Gli Emigrati Francesi hanno consumate le somme provenute loro dalle sottoscrizioni caritatevoli. Dicesi, che presto il Parlamento verserà sul modo di farli sussistere.

Agli 11. fu adottata nella Camera Alta la mozione di Lord Landerdale, che chiedeva la comunicazione delle carte corse fra l'Olanda, e i nostri Ministri.

Nella Camera Bassa in quel giorno fu molto strepito. Arden fece ridurre a 4. mila i Marinaj accordati addizionalmente. Maitland attaccò Pitt sulla condotta presente.

L'Esecuzione fatta in Parigi sulla sacra Persona di Luigi XVI. viene riguardata generalmente in Inghilterra per un vero, e reale Regicidio, e per un fatto recalcitrante con tutti i fondamenti di Giustizia. Le ragioni, che gli Uomini di Legge Inglesi ne adducono, sono le seguenti.

1. Perchè Luigi fu dalla Costituzione dichiarato inviolabile; e comminata fu gli unicamente la perdita della Corona, e non mai la perdita della vita, in caso di sue mancanze.

2. Perchè essendo stata annullata la Costituzione, e mantenute però in vigore le Leggi criminali, che vi si contenevano, Luigi XVI. doveva essere giudicato a senso delle medesime, le quali prescrivono, che nessuno possa essere sentenziato a morte se non con due terzi de' Voti de' Giudici suoi. Questo Re adunque, il quale con la pluralità di 50. i 34. voti fra 745. è stato sentenziato a morte, è stato assassinato dalla prepotenza, non già condannato dalla Legge.

3. Perchè per formare cotesta sentenza sono stati uniti ambi i Poteri legislativo ed esecutivo, il che è un procedere totalmente tirannico; mentre i Giudici, sono in tale maniera al tempo stesso gli Accusatori.

4. Perchè il Popolo Francese non ha autorizzata la C. N. all'esercizio di ambedue i Poteri, incompatibili fra di loro, a senso di tutte le Leggi, non escluse neppure le barbare.

5. Perchè le Carte, le quali da parte dell'Ex Ministro di Marina Bertrand furono passate a mani del Francese Ministro di Giustizia, sotto il sacro vincolo di produrle a difesa e discolpa di Luigi XVI. non sono state prodotte, ma trattenute: il che sa di una ingiustizia, e di una inumanità la più esecranda.

La copia delle materie importanti, non ci ha, fino ad ora permesso, che di accen-